

ASSISI In onore di Fabrizio Quattrocchi «Una via per l'eroe» Il Comune propone ma c'è chi discute

ASSISI — Una via per Fabrizio Quattrocchi. E' questa l'idea che intende portare avanti l'amministrazione comunale per rendere omaggio all'addetto alla security ucciso in Iraq, pronunciando quella frase passata alla storia: «Così muore un italiano».

Idea sostenuta dal sindaco Giorgio Bartolini, che — oltre alle espressioni di pietà per la vittima di un'esecuzione vile e strumentale e di comprensione per i famigliari sempre alle prese col proprio dolore irriducibile — incontra però anche preplexità e resistenze.

L'ostaggio ucciso

in Iraq definito

«modello di italiano»

Ciotti (Rifondazione)

«Scelta sbagliata»

«Si tratta — spiega Bartolini — di un giusto riconoscimento ad un eroe vittima del terrorismo, un giovane simbolo di coerenza suprema, di coraggio, di dignità, che è andato incontro al proprio destino senza viltà, senza lasciarsi andare a suppliche o imprecazioni».

Il sindaco di Assisi aggiunge ancora come tutti abbiano apprezzato la forza di quel giovane che ha mostrato ai suoi fanatici assassini la dignità di un innocente che non teme la morte e che dedica il suo ultimo pensiero all'ideale della Patria.

«Da Assisi, città simbolo dei più gran-

di valori universali dell'uomo e della vita — aggiunge Bartolini — l'omaggio ad un modello di italiano che ha scelto di morire a viso scoperto. Un esempio di coerenza contro coloro che ondeggiano, i voltagabbana buoni per ogni tempo e schieramento; un modello di coraggio contro l'apatia e l'opportunismo; un simbolo di limpidezza contro l'avidità e l'affarismo di certi 'furbetti'».

«Non mi sembra giusta una scelta di questo genere, per un 'body-guard' che si trovava in Iraq per guadagnare soldi e per difendere gli interessi degli occupanti — dice Luigino Ciotti, presidente del Circolo culturale 'PrimomagGIO' —. La scelta si pone, peraltro, sulla scia di altre intitolazioni fatte in Assisi, da quella per i martiri delle Foibe, ma soprattutto ad Almirante e ai caduti di Nassirya; questi ultimi morti per una guerra per interessi legati al petrolio, guerra che ha fatto migliaia di vittime».

«Tutto questo non mi sembra per niente in linea con Assisi — continua Ciotti — Sarebbe stato opportuno invece dedicare una via a Enzo Baldoni, il giornalista umbro ucciso sempre in Iraq dove era per lavoro, per raccontare quello che stava accadendo, con penna e coraggio e non con le armi in pugno come Quattrocchi».

Maurizio Baglioni



BASTIA Le critiche di Don Francesco Fongo

«Riflessioni sì, a senso unico» Parroco contro ciclo di dibattiti

BASTIA — Tempo di bilanci, ma anche di nuovi propositi per il futuro. «Oicos», riflessioni, è il titolo della serie di incontri con personaggi nazionali della cultura nato un anno fa per iniziativa di un gruppo di bastioli interessati a portare qui un dibattito di alto profilo. L'iniziativa è stata subito affiancata dall'amministrazione comunale, che ha anche offerto un importante sostegno finanziario. Nomi di grande notorietà hanno intrattenuto il pubblico del cinema-teatro Esperia: da Vittorio Sgarbi ad Emanuele Severino, il filosofo che ha aperto il ciclo, fino a Umberto Garimberti, che l'ha concluso con l'appuntamento di fine novembre. Il tema del 2005 è stato: «Segno, parola, linguaggio, lingua, comunicazione». Fino a ieri, a parte i frequentatori, l'iniziativa è stata ignorata dai più, ma non dal parroco don Francesco Fongo che l'ha aspramente criticata. Non per aver voluto aprire un confronto pubblico su alcuni grandi temi del pensiero e della cultura contemporanea, ma per aver trascurato il punto di vista cristiano. «Troppe volte, sia nelle relazioni, che nei dibattiti — sottolinea don Fongo — ha prevalso il pensiero di altri, perlopiù critici con la visione cristiana. Una limitazione grave, che sarà bene correggere per il futuro». Intanto oggi, alle 19, sarà a Bastia Antonio di Pietro, leader dell'«Italia dei Valori», per partecipare all'incontro sulla pace ad Assisi.

m.s.

TODI

Provincia & licei Finanziamenti per l'antincendio

TODI — Il personale docente e non docente può dormire sonni tranquilli. Gli edifici scolastici del Tuderte, di pertinenza della Provincia di Perugia, saranno adeguati alle vigenti norme antincendio. Su iniziativa dell'assessore (di origini tuderti) Massimo Bucconi, la Giunta provinciale ha approvato il progetto preliminare e definitivo per la messa in sicurezza del liceo classico e scientifico «Jacopone da Todi». Una serie di interventi mirati alla manutenzione straordinaria e all'adeguamento in materia di prevenzione incendi che consistono, per la sezione classica, nel rifacimento dei tetti di alcuni laboratori troppo spesso caratterizzati da infiltrazioni di acqua. L'ex convento di San Fortunato, del resto, è stato già interessato da una complessa e milionaria operazione di restauro e consolidamento post sisma. Discorso a parte, invece, per il liceo scientifico dove è in programma il consolidamento di alcuni solai e la messa a norma antincendio di alcuni laboratori mediante la realizzazione di controsoffitti e di porte con apertura verso l'esterno. Ma non sarà la sola realtà di Todi ad essere interessata da lavori di sicurezza negli edifici scolastici.

S.F.

OSSEVATORIO PERMANENTE
Giovani-Editori

ACRI
Associazione delle Casse di Risparmio Italiane
e delle Fondazioni di Origine Bancaria

PER INFORMAZIONI
OSSEVATORIO PERMANENTE GIOVANI - EDITORI
Tel. 055.290.068 ra, Fax 055.215.677
segreteria@osservatorionline.it

La partecipazione al convegno
è riservata solo ai possessori dell'invito

Firenze 18 Gennaio 2006 | **Giovani Lettori, Nuovi Cittadini**

Una riflessione promossa dall'Osservatorio Permanente Giovani - Editori e dall'ACRI, Associazione delle Casse di Risparmio Italiane e delle Fondazioni di Origine Bancaria

Grand Hotel

SESSIONE MATTUTINA

- 10,00 Saluti e introduzione**
- Andrea Ceccherini**
Presidente Osservatorio Permanente Giovani - Editori
- Giuseppe Guzzetti**
Presidente ACRI e Presidente Fondazione Cariplo
- Edoardo Speranza**
Presidente Ente Cassa di Risparmio di Firenze
- 10,30 Presentazione della ricerca realizzata dall'Osservatorio Permanente Giovani-Editori**
- Giuseppe Minoia**
Presidente GFK Eurisko
- 11,00 Tavola rotonda: "Pagine di guerra: leggere, comprendere, crescere"**
- Giulio Anselmi**
Direttore La Stampa
- Andrea Comba**
Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Torino

SESSIONE POMERIDIANA

- 14,30 Intervista a:**
- Giulio Andreotti**
Senatore a Vita
A cura di **Lucia Annunziata**
Giornalista
- 15,00 Tavola rotonda: "Dal campus al mondo: l'università e i suoi abitanti"**
- Innocenzo Cipolletta**
Presidente
Il Sole 24 ORE
- Emmanuele F.M. Emanuele**
Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Roma
- Carlo Gabbi**
Presidente Fondazione Cariparma
- Mario Giordano**
Direttore Studio Aperto
- Augusto Marinelli**
 Rettore Università degli Studi di Firenze
- Giancarlo Mazzuca**
Direttore fascicolo nazionale La Nazione, Il Resto del Carlino, Il Giorno
- Mario Nuzzo**
Presidente Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo
- 16,30 Intervista a:**
- Lorenzo Bini Smaghi**
Membro comitato esecutivo Banca Centrale Europea
A cura di **Francesco Carrassi**
Direttore La Nazione
- Conduce i lavori della giornata
Cristina Parodi
Giornalista TG5